LA CONFERENZA Vicino il varo del piano che disciplina tutte le attività ricadenti nell'area protetta

Il Parco esce dalla "palude"

Il distretto agroalimentare, la mobilità sul lungomare e i sentieri turistici. Vincoli "plasmabili"

Attorno e dentro il Parco nazionale del Circeo c'è un ecosistema che risponde ad una serie di regole, norme, indirizzi, volte alla conservazione del patrimonio protetto ma anche allo sviluppo. La attività ordinarie di cittadini, imprenditori e delle istituzioni locali, vanno a confrontarsi inevitabilmente con la vita dell'ente di tutela nazionale. E' in quest'ottica che va letto il Piano del Parco (il cui territorio si estende ai comuni di San Felice, Sabaudia, Latina e Ponza) ovvero la complessità delle azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di protezione del territorio con le sue peculiarità florofaunistiche, paesaggistiche e archeologiche. Ciò comporta il rispetto di regolamenti e comportamenti affinché sia limitato l'impatto sull'ambiente.

■ Il presidente del Parco Nazionale Circeo Gaetano Benedetto e il direttore Paolo Cassola

Il rapporto ambientale

L'obiettivo del 2017 è portare a compimento il Piano seguendo le procedure partecipate. In questa direzione si inserisce la chiusura del Rapporto Ambientale sulla Valutazione Ambientale Strategica (la cosiddetta Vas) redatto dall'ente per conto della Regione, dopo tre anni di mancate risposte. A seguito della pubblicazione del Piano, potranno essere formulate le osservazioni da parte di privati ed enti. Infine, l'ultimo passaggio tra Regione e Parco per l'approvazione definitiva.

Le azioni

La vastità delle azioni è contenuta in 1235 pagine per 8 volumi allegati che riordina e ottimizza tutto il lavoro che era stato fatto sino ad oggi e rende coerenti gli obbiettivi e le finalità del Piano a suo tempo redatto e approvato con gli obbiettivi operativi e le azioni che il Parco vuole svolgere nei prossimi anni, non solo nel campo della tutela e conservazione, ma anche in agricoltura, turismo, servizi, utilizzo di aree, etc. Con regole più certe e coerenti anche per cittadini, istituzioni e operatori economici. Un Piano che avrà un valore ed efficacia sovraordinata agli altri strumenti di pianificazione". Hanno spiegato il presidente Gaetano Benedetto e il direttore Paolo Cassola nella conferenza stampa di fine anno svoltasi ieri al centro visitatori di Sabaudia.

La spina Zannone

E' stato fatto un bilancio sulle attività svolte e annunciati gli obiettivi anche se "le troppe polemiche su Zannone hanno in parte offuscato il grande lavoro svolto dall'Ente e dalla sua struttura". Il riferimento è ormai alla trita questione del degrado segnalato dal sindaco di Ponza sull'isola per la quale sono previsti

> **Disponibili 700mila euro di residui di bilancio**

interventi di valorizzazione e protezione. "Ad oggi com'è noto – hanno sottolineato – è stata raggiunta l'intesa tra gli Enti competenti, compreso il Comune di Ponza ed a breve andremo alla firma del Protocollo con Comune, Provincia, Forestale-Carabinieri ed Ente Parco, e sono state allocate dell'Ente Parco le risorse necessarie (intanto 32mila euro) all'intervento attraverso la variazione di bilancio approvata dal Consiglio Direttivo e dai Revisori dei Conti, ed ora alla firma del MEF. Accolta con soddisfazione poi il nulla osta alla rimozione dei rifiuti da parte della Procura di Cassino. Nel frattempo la Forestale-Carabinieri ha ripreso servizio di vigilanza a Zannone".

Fogliano e il sentiero della legalità

Nell'ottica della promozione spicca il discorso intrapreso con il Ministero per i beni culturali e Agenzia del Demanio per il recupero del Borgo di Fogliano attraverso un project financing, la rivisitazione della cartellonistica ai fini di una migliore fruizione del "museo" naturale, il sentiero della legalità potrebbe essere una delle iniziative mirate alle scuole.

La forestale ai carabinieri

Finora il presidio di sicurezza e salvaguardia del territorio è stato affidato al Corpo forestale che però ora è stato accorpato ai carabinieri e inserito nel Comando Unità per la Tutela Forestale. Pertanto le azioni del Parco nel prossimo futuro dovranno intersecarsi con questa nuova gestione.

Il lungomare da pista ciclabile

Ai fini di una migliore offerta turistica, la mobilità sul lungomare verrà rivista con interruzioni a tratti in forma sperimentale, ma resta all'orizzonte l'obiettivo di creare una pista ciclabile da Torre Paola a Capo Portiere. Le passerelle per disabili sono un'altra priorità, per la cui sistemazione il Comune può accedere ad un bando da 500 mila euro. Ma disponibili per gli interventi ci sono altri 700mila euro residui del bilancio del Parco.

Il distretto agroalimentare

Un segmento di particolare rilievo per l'economia territoriale l'agricoltura. "Sotto il profilo della valorizzazione e promozione del territorio si è ripreso pienamente il tema dell'agricoltura in relazione all'area MAB UNESCO che contiene il Parco e comprende importanti territori al di fuori di questo. L'obiettivo è quello della creazione di un distretto agroalimentare connesso al MAB ed al Parco e a tale proposito è molto avanzato il confronto sia con il Ministero dell'Agricoltura, sia con la Regione Lazio, confronto che ha coinvolto già alcuni importanti imprenditori del territorio. Da segnalare l'attivazione di un Tavolo Tecnico Regione Lazio con Ass. Hausmann e Ente Parco sul PSR regionale con il Direttore Cassola. La gestione e la promozione delle produzioni agricole di qualità è stata poi oggetto di iniziative quali il convegno con Regione Lazio e Arsial sull'Orticoltura Biologica".

> **Il caso Zannone ha offuscato solo in parte l'operato**

Bosco da salvare dal parassita

Difficile la situazione per il contrasto allo Xylosandrus compactus che sta compromettendo parti importanti del sistema boschivo soprattutto del Promontorio: non ci sono a tale proposito strategie d'intervento certe, ma l'Ente Parco da un lato – hanno spiegato Presidente e Direttore – si è fatto promotore di un tavolo tecnico con tutti gli Enti competenti, dall'altro ha previsto un apposito accantonamento per i primi interventi. Inoltre il Parco ha partecipato con altri Parchi Nazionali a numerose "azioni di sistema" sostenute dal Ministero dell'Ambiente. Già per il 2017 sono stati impegnati 70mila euro.

Cinghiali e daini

Sotto il profilo della conservazione nel 2016 sono proseguiti i prelievi selettivi del cinghiale (circa 200 catture) in foresta e si è proseguito il lavoro per il processo autorizzativo che dovrà quanto prima portare ad interventi analoghi sul daino. Si sta pensando al confinamento nell'apposita area. Animali selvatici che spesso costituiscono un pericolo per gli automobilisti e un danno per i coltivatori.

Abusi edilizi

Riguardo le attività ordinarie, l'Ente ha trovato una modalità operativa che gli consente ormai di evadere in tempi rapidi ed efficaci richieste di nulla osta che vengono depositate. Le pratiche pregresse, soprattutto relative ai vecchi condoni, vanno più a rilento non solo per la mancanza di personale, quanto anche per la complessità che queste col passare degli anni hanno accumulato modificando le situazioni originarie su cui le sanatorie erano state richieste. I tavoli tecnici tenutesi finora stanno rappresentando un interfaccia quotidiano con diversi soggetti interessati: i comuni di Sabaudia e San Felice Circe, in primis, le Procure e la larga fascia di utenza coinvolta nei procedimenti. Lo scopo primario portato avanti è quello di un progressivo snellimento dell'attività amministrativa, di eliminazione del pregresso per una più cogente attualità delle pratiche. Solo nell'ultimo periodo, per avere una contezza del fenomeno, sono stati trattati oltre 1.800 condoni afferenti al territorio di Sabaudia e Circeo. Al contempo è stata rinsaldata una reciproca collaborazione e fiducia tra Ente Parco e uffici tecnici, ridando centralità al ruolo dei Comuni. Il Parco è stato sempre visto come un'entità di rallentamento, attraverso l'adozione invece dei tavoli tecnici si procede attraverso un esame congiunto con gli enti interessati.